

Alcol E Giovani Riflettere Prima Delluso

1930.13

È un libro, un semplice libro antico. Ma custodisce un segreto. Un segreto che è stato scritto col sangue nel 1297, da innumerevoli scrivani coi capelli rossi e con gli occhi verdi, forse toccati dalla grazia divina, forse messaggeri del diavolo. Che è riapparso nel 1334, in una lettera vergata da un abate ormai troppo anziano per sopportare il peso di quel mistero. Che, nel corso del XVI secolo, ha illuminato la strada di un teologo, i sogni di un visionario e le parole di un genio. È un libro, un semplice libro antico. Ma sta per scatenare l'inferno. Perché quel libro è stato sottratto alla Biblioteca dei Morti, la sconfinata raccolta di volumi in cui è riportata la data di nascita e di morte di tutti gli uomini vissuti dall'VIII secolo in poi. E, dopo essere rimasto sepolto sotto la polvere della Storia per oltre settecento anni, adesso è riemerso ed è diventato un'ossessione per Will Piper, deciso a cancellare il dolore che la Biblioteca ha portato nella sua vita; per Henry Spence, che ha dedicato la sua esistenza alla soluzione dell'enigma e che ormai ha i giorni contati; per Malcolm Frazier, il capo della sicurezza della Biblioteca, determinato a uccidere pur d'impedire al mondo di conoscere la verità. Un'ossessione che inevitabilmente porta altro dolore, altri enigmi, altro sangue. È un libro, un semplice libro antico. Ma è il Libro delle Anime. E il suo segreto è il nostro destino.

Era ferma intenzione di Douglas Adams scrivere un sesto episodio della sua trilogia della Guida galattica per gli autostoppisti, ma la morte prematura nel 2001 gliel'ha impedito. Eoin Colfer è stato incaricato di rimettere in moto l'esilarante e scombinata banda di viaggiatori dello spazio.

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere.

Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Alcol e giovani. Riflettere prima dell'usoAlcol e buone prassi sociologiche. Ricerca, osservatori, piani di zona, clinica, prevenzioneRicerca, osservatori, piani di zona, clinica, prevenzioneFrancoAngeliLa paura oltre l'alcol. Risposte per chi beve e per i suoi familiariFrancoAngeliI giovani e l'alcolArmando EditoreAlcol e dipendenze: disintossicare le relazioni. L'esperienza di un Gruppo Terapeutico-RiabilitativoL'esperienza di un Gruppo Terapeutico-RiabilitativoFrancoAngeli

Il volume illustra i risultati di una ricerca sui giovani, nati a cavallo tra la fine degli anni Novanta e il primo decennio del 2000, realizzata tra gli studenti delle scuole medie superiori della regione Puglia, su iniziativa del Distretto Lions di Puglia. Lo sguardo analitico dei ricercatori si è soffermato su quell'insieme di pratiche che si strutturano come solide costruzioni di senso, socialmente riconosciute e legittimate in stili di vita e codici comportamentali nella vita degli adolescenti: famiglia, valori, politica, tempo libero, comportamenti a rischio, nuovi media, lavoro e futuro. Il tutto in un contesto geografico per così dire "di confine", in cui il vecchio e il nuovo sono presenti spesso senza confliggere, in cui la tradizione è ancora molto forte e la modernità è andata in crisi ancor prima di entrare nella mente e nella vita delle persone. Con un approccio che supera il quadro interpretativo tipico delle società tradizionali, la ricerca guarda ai giovani come persone che vivono a pieno la loro epoca, caratterizzata da un presente frammentato e un orizzonte breve. L'immagine che emerge è quella di ragazzi e ragazze che imparano a metabolizzare il rischio, trasformandolo in un mezzo per superare i propri limiti; giovani dall'identità double face insieme "smarriti" e "cacciatori di futuro", identità camaleontiche, talvolta espressione di diverse categorie di giovani, talvolta facce della stessa medaglia. Ragazzi e ragazze di un Sud per molti versi omologato al mondo globale che lo contiene ma nel quale giocano un ruolo ancora particolarmente rilevante elementi forti della tradizione: la comunità, la famiglia, la parentela. Non appaiono indignati né sembrano volersi proporre come rivoluzionari ma esprimono inequivocabilmente il desiderio, non sempre la volontà, di cercare la loro strada tra adattamento e disincanto; non si sottraggono all'idea dell'altrove, anche se non fanno concretamente immaginarla e forse ancora non provano a costruirla.

8.37

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

231.1.39

With contributions from leading international academics across the social sciences, this accessible handbook takes a critical look at the key theories, disciplinary approaches, contemporary issues and debates in the field. · Part I Central Social Science Theories Drug and Alcohol Studies · Part II Pillars in Social Science Drug and Alcohol Studies · Part III Controversies and New Approaches in Social Science Drug and Alcohol Studies This Handbook is an excellent reference text for the growing number of academics, students, scientists and practitioners in the drug and alcohol studies community.

435.19

Introduzione di Massimo Bacigalupo Traduzione di Pier Francesco Paolini Edizione integrale Gloria Gilbert, bellezza del Kansas, fa strage di cuori a New York; Anthony Patch, raffinato erede di un miliardario bigotto, contempla la vita dalla sazietà dei suoi venticinque anni. I due si innamorano e si scambiano il primo bacio in un taxi che attraversa Central Park. Sono belli e innocenti, ma il loro non sarà un destino facile, turbato dall'alcool e dall'avidità. Fitzgerald evoca in queste pagine luci e ombre della New York del secondo decennio del Novecento, la conversazione brillante dei ragazzi ambiziosi che fanno già tutto, la caduta dal sogno in una realtà prosaica. Belli e dannati è un romanzo dolcissimo,

ferocemente critico nei confronti dei nuovi ricchi della società americana, ma fresco e poetico, indulgente con i suoi eroi. «Se tu mi odiassi, se fossi coperto di piaghe come un lebbroso, se tu scappassi con un'altra donna, o mi picchiassi, o mi facessi patire la fame (come suona assurdo tutto ciò) io lo stesso avrei voglia di te, bisogno di te, lo stesso ti amerei.» Francis Scott Fitzgerald nacque a St. Paul, Minnesota, nel 1896. Iniziò a scrivere giovanissimo, fin dai tempi della scuola. Pubblicò il suo primo romanzo nel 1920. Seguirono alcune raccolte di racconti e infine *Il grande Gatsby* (1925), che basterebbe da solo ad assicurare allo scrittore un posto di rilievo nella narrativa americana. Dopo avere goduto di uno straordinario successo, morì quasi dimenticato a Hollywood nel 1940. Di Fitzgerald la Newton Compton ha pubblicato *Il grande Gatsby*, *Belli e dannati*, *Racconti dell'età del jazz* e *Tenera è la notte*.

Dopo un capitolo sulla Comorbilità nelle patologie da dipendenza, il libro esamina il sistema di intervento sulle droghe in Italia: Dipartimento delle Dipendenze nelle aziende sanitarie locali, comunità terapeutiche, riduzione del danno da cocaina ed eroina, Alcolisti Anonimi, servizio pubblico ambulatoriale per la cura della dipendenza da alcol. Un altro importante capitolo riguarda la prevenzione (sportelli di ascolto, punti di ascolto, peer education).

Questo volume raccoglie i poster e le comunicazioni presentati durante il I Congresso di FeDerSerD, tenutosi a Cernobbio tra il 17 e il 19 ottobre 2002. I lavori, suddivisi in quattro sessioni - Organizzazione, Prevenzione, Trattamento e Riabilitazione, Valutazione - erano consultabili durante i lavori congressuali grazie ad un sistema di presentazione video. La ricchezza dei contenuti e la qualità delle elaborazioni hanno spinto a raccogliere e rendere ulteriormente consultabili i contributi presentati. Sono rappresentati tutti gli ambiti all'interno dei quali si anima attualmente il dibattito scientifico e istituzionale in materia di dipendenze e stili di consumo patologici; le metodologie, anche le più moderne, sono ampiamente descritte e commentate. Non mancano inoltre stimoli critici per la riorganizzazione dei servizi, centrali in questo momento di rapida evoluzione della fenomenologia delle dipendenze. Un libro che testimonia la vitalità culturale che tuttora pervade gli operatori che lavorano in questo settore e che ne sostiene l'agire quotidiano tra il desiderio di fare e la necessità di sapere. (Editore).

1341.1.25

• Al di qua del Paradiso • *Belli e dannati* • *Il grande Gatsby* • *Tenera è la notte* • *Racconti dell'età del jazz* Introduzione di Walter Mauro
Premesse di Massimo Bacigalupo, Giancarlo Buzzi e Walter Mauro Edizioni integrali Nessuno come Scott Fitzgerald è riuscito a rendere l'atmosfera, i personaggi e lo stile di vita di quella particolare epoca della storia americana nota come "l'età del jazz" e a raccontare le vicende dei suoi giovani protagonisti. È la generazione degli "anni ruggenti", vissuta con e tra due guerre, viziati rampolli di famiglie ricche persuasi che ormai tutti gli dèi siano caduti, che ogni morale e codice comportamentale siano ipocriti e desueti. Vogliono trovare altri valori, nuovi modelli. Ma è una ricerca disordinata, che spesso si perde nel caos della «giostra dell'illusorio», nell'autolesionismo dell'alcool e della droga, nella follia. Alla fine della loro corsa sfrenata troveranno amarissime delusioni, così come l'America del benessere e dell'euforico inseguimento del "sogno americano" precipiterà nell'abisso della grande crisi del 1929. Allora niente più lustrini e stravaganze, amori folli, atteggiamenti provocatori e disinibiti, solo la ricerca di un po' di sicurezza nella bufera. La meravigliosa villa bianca di *Gatsby*, dove tutto è perfetto, dove è perfino possibile trovare e ritrovare l'amore vero (la felicità?), è solo una facciata. È un inganno? Può darsi che lo sia, come sono un inganno le favole. O forse sono bellissimi sogni, in cui si dimenticano dolori, miserie, solitudini, malattie, volgarità. Tutto è sospeso, fino al risveglio. Francis Scott Fitzgerald nacque a St. Paul, Minnesota, nel 1896. Iniziò a scrivere giovanissimo, fin dai tempi della scuola. Pubblicò il suo primo romanzo nel 1920. Seguirono alcune raccolte di racconti e infine *Il grande Gatsby* (1925), che basterebbe da solo ad assicurare allo scrittore un posto di rilievo nella narrativa americana. Dopo avere goduto di uno straordinario successo, morì quasi dimenticato a Hollywood nel 1940. Di Fitzgerald la Newton Compton ha pubblicato anche *Belli e dannati*, *Racconti dell'età del jazz*, *Tenera è la notte* e il volume unico *I grandi romanzi e i racconti*.

The Sustainable Development Goals (SDGs) agreed by the international community in 2015 represent an ambitious effort to set a global agenda for development that is both equitable and sustainable, in social, economic and environmental terms. The earlier Millennium Development Goals (MDGs) prioritized the reduction of poverty, as well as progress in related social indicators. The 17 goals of the SDGs add to this a series of outcomes associated with inequality, economic development, the environment and climate change, as well as peace and security. In contrast to the MDGs, which primarily applied to low- and middle-income countries, the ambitious agenda of the SDGs is of necessity universal; it thus applies to rich countries, as well as poor.

Sempre più la difficoltà ad avere una buona e costruttiva comunicazione sta alla base dei disagi tra genitori e figli. Barbara Mingarelli - Life&Business Coach con Master in PNL - che da anni lavora con i genitori e i ragazzi, mette per iscritto le sue riflessioni, le sue competenze e davvero numerose strategie per aiutare concretamente i genitori ad accorciare le distanze con i loro figli. "Come Essere Genitori Guida" è un viaggio che accompagna i genitori con dolcezza e rispetto, e li aiuta a comprendere qual è la realtà in cui i nostri figli quotidianamente si confrontano. Quali sono le problematiche più rilevanti, quali le loro maggiori necessità, quali le richieste. Il libro è diviso in due parti. La prima più descrittiva conduce i genitori a una consapevolezza più specifica del loro importante ruolo attraverso la raccolta e l'elaborazione di studi e di esempi. La seconda parte è pratica, ed è composta da strategie semplici ed efficaci affinché ognuno possa sin da subito esercitarsi a migliorare ed ottenere risultati solidi e duraturi.

Consapevole di aver trascorso anni di bevute colossali - cantati e celebrati anche nei suoi libri - Mauro Corona ora cambia passo: si guarda indietro con lucidità e con l'atteggiamento critico di chi sa che nella vita gli è andata bene e sente che è arrivato il momento di mettere in guardia i giovani, perché non prendano con leggerezza, e tantomeno con esaltazione, l'alcol, nemico subdolo e accattivante. Non si considera un medico, né uno psicologo, né un "indicatore di vie con l'indice puntato": è sempre lui, uno che ha fucilato la serenità della sua vita con l'alcol, nello specifico il vino. E sa benissimo che raccomandare ai giovani di non bere è come pretendere che non piova, quindi tanto vale dare loro qualche dritta per "bere bene senza fracassarsi il naso". Richiamando i suggerimenti che lui, a sua volta, non ha mai ascoltato, rievocando le memorabili avventure tra i monti di Erto e la valle del Vajont, e le sbronze che hanno tagliato le gambe dei suoi compagni e le sue, Mauro Corona stila un elenco di consigli, anzi, di veri e propri comandamenti. Tenendosi volutamente alla larga da falsi moralismi, solleva un problema importante e lo affronta con la sua consueta ironia, regalandoci un vademecum agile e spassoso e dedicando a tutti noi, noi bevitori, un augurio irriverente ma profondamente saggio: "Bevete e divertitevi, ma non cancellate con l'alcol le vostre tracce".

231.1.44

1341.2.60

[Copyright: 57c783a5ddcac268fbc98bef2b04681c](https://www.amazon.com/dp/B000APR000)